

TESTO VIGENTE

Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" – Art. 32

**Art. 32 Coibentazione negli edifici esistenti** (rif. art. 2.2 delle NdA)

Al fine di favorire il miglioramento del rendimento energetico del patrimonio edilizio esistente trovano applicazione le misure di incentivazione previste per legge, fatti salvi i seguenti casi di intervento, in cui la coibentazione degli edifici non potrà essere realizzata con soluzioni che aumentino lo spessore verso l'esterno delle parti costituenti l'involucro edilizio:

- ~~fronti di edifici che si attestano su strada o che interessino~~ fronti edificati continui ove la continuità dei fronti rappresenti un valore da conservare;
- edifici di valore storico-architettonico individuati dal RUE;
- edifici in centro storico o di valore culturale-testimoniale o significativi dell'architettura moderna, individuati nel RUE o con le modalità ivi previste, qualora il maggiore spessore interferisca con elementi significativi dal punto di vista storico, architettonico, documentale (quali marcapiani, cornici, decori, modanature di cornicioni e davanzali, ecc.).

A livello di raccomandazione e per prioritaria finalità di sicurezza sismica, il progettista deve considerare che nel caso di coibentazione esterna degli edifici occorre evitare l'occultamento degli eventuali fenomeni di dissesto leggibili nello stato attuale delle murature, utili per diagnosi sulle problematiche strutturali dell'edificio.

TESTO VARIATO

Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" – Art. 32

**Art. 32 Coibentazione negli edifici esistenti** (rif. art. 2.2 delle NdA)

Al fine di favorire il miglioramento del rendimento energetico del patrimonio edilizio esistente trovano applicazione le misure di incentivazione previste per legge, fatti salvi i seguenti casi di intervento, in cui la coibentazione degli edifici non potrà essere realizzata con soluzioni che aumentino lo spessore verso l'esterno delle parti costituenti l'involucro edilizio:

- fronti edificati continui ove la continuità dei fronti rappresenti un valore da conservare;
- edifici di valore storico-architettonico individuati dal RUE, **ad esclusione dei corpi minori privi di pregio qualora sia documentata la loro estraneità all'edificio principale;**
- edifici in centro storico o di valore culturale-testimoniale o significativi dell'architettura moderna, individuati nel RUE o con le modalità ivi previste, qualora il maggiore spessore interferisca con elementi significativi dal punto di vista storico, architettonico, documentale (quali marcapiani, cornici, decori, modanature di cornicioni e davanzali, ecc.).

**Fatti salvi i divieti di cui sopra, possono essere valutati interventi di coibentazione esterna in edifici che si attestano su strada, solo qualora il maggior spessore non interferisca con la fruibilità e la sicurezza stradale, previa acquisizione dei pareri/autorizzazioni degli Enti e /o uffici competenti: in centro storico detti interventi potranno essere effettuati negli edifici soggetti alla categoria di intervento ristrutturazione, così come individuati nelle "Tavv. P4".**

A livello di raccomandazione e per prioritaria finalità di sicurezza sismica, il progettista deve considerare che nel caso di coibentazione esterna degli edifici occorre evitare l'occultamento degli eventuali fenomeni di dissesto leggibili nello stato attuale delle murature, utili per diagnosi sulle problematiche strutturali dell'edificio.